

Al via il recupero del Nuraghe Irru

Nulvi, iniziati i lavori nell'area archeologica che ospiterà la tappa del Time in Jazz

► NULVI

Sono iniziati da qualche giorno a Nulvi i lavori nell'area archeologica di Nuraghe Irru finalizzati a un bene archeologico di grande importanza, all'interno del quale sorge anche una stupenda fonte sacra nuragica. Grazie al progetto denominato "Pozzo Sacro" finanziato al Comune di Nulvi attraverso il programma integrato plurifondo per il lavoro "Lavoras" della Regione Sardegna, a cui il Comune ha partecipato ottenendone l'approvazione e un importante finanziamento di 124mila euro si punterà al recupero e alla ristrutturazione



L'area archeologica di Nuraghe Irru a Nulvi

del suggestivo sito archeologico che versava, purtroppo, in condizioni sempre più precarie a causa della scarsa manutenzione dell'area e che ora si cercherà di rendere più

fruibile ai visitatori che vi si recano sempre più numerosi, grazie alla straordinaria bellezza e alla particolarità di questo edificio nuragico. Il progetto ha dato inoltre delle

opportunità lavorative ad alcune figure professionali, un architetto, un geometra, tre muratori e tre operai comuni, che verranno impegnati a tempo determinato, part time, per la durata di 8 mesi e che lavoreranno in stretta collaborazione con la Soprintendenza ai Beni Archeologici che seguirà nel dettaglio tutti gli interventi programmati. Una bella opportunità quindi per questo importante sito archeologico ed in particolare per la misteriosa e affascinante struttura templare ipogeica destinata, durante l'Età del Bronzo, al culto delle acque. Il pozzo sacro di Nuraghe Irru, che sorge a valle del

paese, era venuto alla luce quasi casualmente nel 1989 e recuperato solo in parte. Nella seconda metà degli anni 90 grazie ad un finanziamento regionale sul sito nuragico venne realizzata una copertura in legno per proteggerlo dalle intemperie ma che ora versa anch'essa in condizioni precarie. Si spera perciò che grazie a questo intervento mirato il sito possa essere finalmente salvaguardato e valorizzato come merita. L'area archeologica ospiterà il prossimo 10 agosto una delle tappe del festival musicale Time in Jazz 2019 curato da Paolo Fresu che ha scelto questo luogo carico di storia millenaria, mistero e fascino per uno dei concerti itineranti del festival che avrà come protagonista il duo formato da Simone Graziano e Claudio Fasoli.

Mauro Tedde